

Isole Faroe, riprende il massacro delle balene: Sea Shepherd lotta per fermarlo

Nella giornata di ieri 8 barche hanno inseguito ed ucciso più di 40 balene pilota nelle Isole Faroe, nello specifico **si sono verificati 2 massacri**: il primo ha causato **la morte di 30 balene** ed il secondo, avvenuto a distanza di 3 ore, **di altre 10-12 di loro**. In più, in seguito alla carneficina alcune persone (ignote) hanno infilzato la testa sanguinolenta di una delle balene uccise su una scultura a forma di amo. Si tratta del primo **Grindadrap** dell'anno, ossia la tradizionale caccia effettuata nei confronti di vari tipi di cetacei tra cui soprattutto le balene pilota: **ne vengono uccise più di 900 ogni anno**. Tale caccia è approvata dalle autorità faroesi e rappresenta una delle più grandi risorse economiche delle Isole Faroe, tuttavia quest'ultima non è classificata come un'attività commerciale e possono parteciparvi tutti i cittadini. In tal senso, la maggior parte di essi ritiene il Grindadrap una importante tradizione ed è favorevole alla prosecuzione di questa mattanza.

La notizia del massacro è stata riportata da [Sea Shepherd Italia](#), **una Ong che opera a livello internazionale e si occupa della tutela e della salvaguardia della fauna ittica e degli ambienti marini da oltre 40 anni**. Precisamente, Sea Shepherd persegue questo scopo svolgendo attività come: difendere le specie più vulnerabili del pianeta, combattere la pesca illegale e rimuovere attrezzature da pesca potenzialmente pericolose dal mar mediterraneo.

[di Raffaele De Luca]